

## **Intervento sulla Cresima al Consiglio presbiterale del 4 dicembre 2014**

Vorrei aprire questo intervento con una citazione di Tertulliano che viene riportata all'inizio della Costituzione apostolica di Paolo VI "DIVINAE CONSORTIUM NATURAE" del 1971 sul sacramento della Confermazione.

*Viene lavata la carne, perché l'anima sia liberata da ogni macchia; viene unta la carne perché l'anima sia consacrata; viene segnata la carne, perché anche l'anima sia rinvigorita; la carne è adombrata dall'imposizione delle mani, perché anche l'anima sia illuminata dallo Spirito; la carne si pasce del corpo e del sangue di Cristo, perché anche l'anima si nutra abbondantemente di Dio* (TERTULLIANO, De resurrectione mortuorum, VIII, 3: CCL, 2, p. 931).

Come si vede, significativamente, si sottolinea fin dall'inizio di questo documento l'interdipendenza fra i tre sacramenti dell'IC. Una delle preoccupazioni più presenti è quella di sottolineare **l'unità dei sacramenti dell'IC**. Non si può comprendere la ricchezza di questo sacramento prescindendo dal suo fondamento che è il Battesimo e dal suo coronamento che è l'Eucaristia. Non per nulla nel caso di adulti i sacramenti vengono amministrati insieme.

Fatta questa premessa vorrei richiamare sinteticamente l'essenza di questo sacramento sottolineando quello che afferma il CCC in proposito, per poi valutare la situazione nella nostra diocesi.

### **Dal CCC**

1285 ... "con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla **Chiesa**, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri **testimoni di Cristo**" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 11; cf Pontificale romano, Rito della confermazione, Premesse, 2].

1288 "Fin da quel tempo gli Apostoli, in adempimento del volere di Cristo, comunicavano ai neofiti, attraverso **l'imposizione delle mani, il dono dello Spirito...**E' appunto questa imposizione delle mani che giustamente viene considerata dalla tradizione cattolica come la prima origine del sacramento della Confermazione, il quale rende, in qualche modo, **perenne nella Chiesa la grazia della Pentecoste**" [Paolo VI, Cost. ap. Divinae consortium naturae].

1289 Per meglio esprimere il dono dello Spirito Santo, ben presto all'imposizione delle mani si è aggiunta una **unzione di olio profumato (crisma)**

Perciò in Oriente questo sacramento viene chiamato Crismazione, unzione con il crisma, o myron, che significa "crisma". In Occidente il termine **Confermazione suggerisce che questo sacramento nel medesimo tempo conferma il battesimo** e rafforza la grazia battesimale.

1293 Nel rito di questo sacramento è opportuno considerare il segno dell'unzione e ciò che l'unzione indica e imprime: **il sigillo spirituale**.

1294 L'unzione con il sacro crisma dopo il Battesimo, nella Confermazione e nell'Ordinazione, è il segno di una consacrazione. Mediante la Confermazione, i cristiani, ossia coloro che sono unti, partecipano maggiormente alla missione di Gesù Cristo e alla pienezza dello Spirito Santo di cui egli è ricolmo, **in modo che tutta la loro vita effonda il "profumo di Cristo"** ( ⇒ 2Cor 2,15 )

1295 Per mezzo di questa unzione il cresimando riceve “**il marchio**”, **il sigillo dello Spirito Santo**. Il sigillo è il simbolo della persona, [Cf ⇒ Gen 38,18; 1295 Ct 8,6 ] il segno della sua autorità, [Cf ⇒ Gen 41,42 ] **della sua proprietà su un oggetto** [Cf ⇒ Dt 32,34 ] (per questo si usava imprimere sui soldati il sigillo del loro capo, come sugli schiavi quello del loro padrone); esso autentica un atto giuridico [Cf ⇒ 1Re 21,8 ] o un documento [Cf ⇒ Ger 32,10 ] e, in certi casi, lo rende segreto [Cf ⇒ Is 29,11 ].

## **Fin qui il CCC.**

Gli elementi essenziali di questo sacramento sono dunque: il dono dello Spirito Santo che si riceve mediante l'imposizione delle mani del Vescovo e l'unzione col sacro Crisma. Con questo sacramento il cresimato riceve il sigillo, il marchio, che lo rende per sempre proprietà esclusiva dello Spirito Santo. La Confermazione, come dice il CCC, vincola più perfettamente alla Chiesa e dona la forza di compiere la missione di testimoni di Cristo nel mondo, quella cioè, di difendere e diffondere la fede

Affinché questo importante sacramento sia amministrato con la dovuta consapevolezza e con il miglior frutto possibile occorre affrontare alcune questioni importanti e molto concrete:

### **1) Preparazione**

#### **2) Età della cresima**

#### **3) Ministro della cresima**

#### **4) Padrino o Madrina della cresima**

#### **5) Celebrazione della cresima**

### **1) Preparazione e età**

3 (Delle Premesse al rito della Confermazione). “Spetta **al popolo di Dio**, ed è suo grande impegno, **preparare** i battezzati a ricevere il sacramento della Confermazione”.

“**I pastori** poi devono procurare che tutti i battezzati giungano alla completa iniziazione cristiana e vengano perciò preparati con ogni diligenza alla Confermazione”.

“In via ordinaria, spetta **ai genitori** cristiani preoccuparsi della iniziazione dei loro figli alla vita sacramentale, sia favorendo in essi la formazione e il progressivo sviluppo dello spirito di fede, sia preparandoli, con l'aiuto delle **scuole di catechismo**, ad accostarsi con frutto ai sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia. La coscienza di questo dovere i genitori l'esprimono anche con la loro attiva partecipazione alla celebrazione dei sacramenti”

Se mai mi permetto di notare che anche nelle Premesse i genitori vengono prima delle scuole di catechismo, come è logico.

n. 11 (Premesse del rito) Per quanto riguarda i fanciulli, nella Chiesa latina, il conferimento della Confermazione viene generalmente differito **fino ai sette anni circa**. Tuttavia per ragioni pastorali,

e specialmente per inculcare con maggior efficacia nella vita dei fedeli una piena adesione a Cristo Signore e una salda testimonianza, le Conferenze Episcopali possono stabilire un' **età più matura** qualora la ritengano più idonea per far precedere alla recezione del sacramento una congrua preparazione.

**La Cei** con la delibera n. 8 del 23 dicembre 1983 ( Can. 891) ha precisato: “L’età da richiedere per il conferimento della Cresima è quella dei **12 anni circa**.”

**Il Sinodo della Chiesa fiorentina** ha dato queste indicazioni:” **La confermazione non si amministri prima dei 13 anni o non prima della 2 media inferiore** e comunque solo dopo un adeguato itinerario formativo personale e comunitario (N. 22 del documento finale del 34° Sinodo della Chiesa fiorentina.)

Alcuni dati statistici **molto parziali**

Su **316** parrocchie abbiamo la risposta di **47**

**Catechisti cresima 357**

**Ragazzi partecipanti 2431**

Piccola nota: a occhio 47 su 316 sono meno di un sesto. Se moltiplichiamo 2431 per 6 otteniamo 13586. Ciò vuol dire che sono ancora migliaia i ragazzi che passano dalle nostre parrocchie e che ci chiedono la cresima.

Per la **durata della preparazione** abbiamo:

**12** parrocchie che fanno la cresima in due anni

**28** parrocchie che fanno la cresima in tre anni

**6** parrocchie la fanno in quattro anni

**1** parrocchia che la fa in cinque anni

**A quale età inizia la preparazione per la cresima**

**21 parr. a 10 anni**

di cui 4 parr. la fanno in due anni, 15 in tre anni, una parr. in quattro anni e una parr. in 5 anni, ciò vuol dire che quattro parr. fanno la cresima a prima media, 15 a seconda media, una a terza media e una a prima superiore

**22 parr. a 11 anni** :di cui una parr. la fa in un anno, quattro parrocchie in due anni, 12 parr in tre anni, cinque parr in quattro anni, ciò vuol dire che cinque parrocchie la fanno in prima superiore e 12 parrocchie in terza media, quattro in seconda media e una in prima media.

**3 parr. a 12 anni** : di cui due parr. la fanno in 2 anni e una in tre anni, il che vuol dire che queste due la fanno a terza media e l'altra a prima superiore

**1 parr. a 13 anni** durata due anni, anche in questa evidentemente la cresima viene celebrata a prima superiore

Riassumendo: di queste **47 parrocchie: 5 la fanno in prima media**  
**19 la fanno in seconda media**  
**15 la fanno in terza media**  
**8 la fanno in prima superiore**

Mi pare, anche da questi dati, sicuramente molto parziali, ma anche da notizie che giungono a voce, che la tendenza, attualmente, non sia di allungare troppo in là l'amministrazione della cresima.

### **Piccolo sondaggio relativo a otto parrocchie grandi**

**Cresima:** una a prima media, due a seconda media, quattro a terza media, una a Prima superiore

**Preparazione :** Due anni: 4 parrocchie

Tre anni: 4 parrocchie

Alcune iniziano a quinta elementare, altre a prima media, una parrocchia fa due ore ogni 15 giorni

**Catechismo:** quasi tutte le parrocchie fanno un'ora settimanale, una fa un'ora e 15 , una due ore settimanali il sabato mattina, un'altra due ore ogni 15 giorni per i più grandi

**Padrini:** Diverse parrocchie, non tutte, rilevano notevoli difficoltà riguardo a questo aspetto

### **Dopo-cresima:**

**Catechisti-educatori: 248**

**Giovani partecipanti 1271**

Delle otto parrocchie contattate:

Tre parrocchie dichiarano fra il 20% e il 30 % di ragazzi che proseguono

Una parrocchia oscilla addirittura fra il 50 per cento e il 10 per cento

Ho interpellato su questo tema anche due diocesi: **Milano e Bologna**

### **Nella diocesi di Milano**

I sacramenti dell'IC siano amministrati entro il tempo della fanciullezza, entro l'undicesimo anno di età

Cresima e Eucaristia siano celebrati in modo distinto e in tempo successivo

Per quanto riguarda l'ordine dei sacramenti. Riconciliazione, Eucaristia di Prima comunione celebrazione della cresima

Tempi: Quaresima della quarta elementare: riconciliazione

Tempo pasquale della quarta elementare: S. Messa di prima comunione

Tempo pasquale e tempo di Pentecoste della quinta elementare: celebrazione della cresima

## Nella diocesi di Bologna

- L'indicazione diocesana per la celebrazione della Cresima, data dal Cardinale Biffi, e che da allora non si è modificata, è di celebrarla al termine della quinta elementare o inizio della Prima media. Di fatto ci siamo attenuti ancora a questa indicazione che l'arcivescovo Caffarra non ha modificato. Esistono alcuni casi dove i parroci portano la cresima in terza media. Ma in realtà le problematiche non cambiano, anzi si amplificano.

- Tuttavia ti segnalo alcuni elementi e un parere personale...

a. A Bologna abbiamo attivato una unica sperimentazione approvata dal Vescovo che prevedeva comunione e cresima nella stessa celebrazione. L'età dei destinatari è quella classica della quinta elementare. Stiamo valutando cosa ha prodotto... (post cresima... Mistagogia...).

b. L'arcivescovo Caffarra ha cercato di eliminare i delegati come celebranti della cresima. Quindi ha chiesto che ci fosse sempre un vescovo... Questa indicazione ha però creato molte fatiche e non sempre ritorni positivi... (invito a vescovi di altre diocesi o emeriti... fondamentalmente sconosciuti... ect. cose che tu puoi immaginare molto bene.)

### Parere personale

come ti accennavo, verificando anche la sperimentazione attivata, che la questione cresima sia un falso problema. Le cose funzionano se esiste una comunità adulta che propone un percorso significativo... A questo punto dare la cresima prima dopo insieme credo sia secondario...

## Ministro della Cresima

1313 Nel rito latino, dice il CCC, **il ministro ordinario della Confermazione è il vescovo** [Cf ⇒ Codice di Diritto Canonico, 883, 2]. Sebbene, qualora se ne presenti la necessità, il vescovo possa concedere ai presbiteri la facoltà di amministrare la Confermazione, è opportuno che la conferisca egli stesso, non dimenticando che appunto per questa ragione la celebrazione della Confermazione è stata separata temporalmente dal Battesimo. I vescovi sono **i successori degli Apostoli**, essi hanno ricevuto la pienezza del sacramento dell'Ordine. Il fatto che questo sacramento venga amministrato da loro evidenzia che esso ha come effetto di unire più strettamente alla Chiesa, **alle sue origini apostoliche e alla sua missione di testimoniare Cristo coloro che lo ricevono**.

### n. 7 delle Premesse

*Ministro originario della Confermazione è il vescovo. È lui che normalmente conferisce il sacramento, perché più chiaro ne risulti il riferimento alla prima effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste. Furono infatti gli Apostoli stessi che, dopo essere stati ripieni di Spirito Santo, lo trasmisero ai fedeli per mezzo dell'imposizione delle mani. Il fatto di ricevere lo Spirito Santo attraverso il ministero del vescovo dimostra il più stretto legame che unisce i cresimati alla Chiesa, e il mandato di dare tra gli uomini testimonianza a Cristo.*

Qui si pone il tema del ministro della Confermazione. Ministro originario e ordinario della Confermazione è il Vescovo. Questi può a sua volta per necessità delegare alcuni presbiteri che lo aiutino in questo compito. Ormai da vari anni nella nostra diocesi viene data la facoltà ai parroci che lo richiedano di amministrare la confermazione nella vigilia della Pentecoste.

In questo campo forse c'è da avviare una riflessione più accurata. Non si deve perdere o trascurare il legame di questo sacramento con il ministero episcopale. Il Vescovo è successore degli Apostoli e

questo legame fra il sacramento della confermazione e la figura del Vescovo, o per lo meno di un suo delegato appositamente inviato da lui, va sottolineato. E' il legame con la Chiesa apostolica che così viene proclamato in maniera che il sacramento della confermazione rende, in qualche modo, **perenne nella Chiesa la grazia della Pentecoste**" [Paolo VI, Cost. ap. Divinae consortium naturae

Per quanto riguarda la richiesta di **delega** da parte dei parroci per amministrare la cresima nella loro parrocchia la vigilia della Pentecoste risultano questi dati:

**Su un totale di 292 parrocchie:**

**nell'Anno 2010: 71 parrocchie hanno richiesto questa delega**

**nell'anno 2011: 75**      "      "      "      "

**nell'anno 2012: 71**

**nell'anno 2013 82**

**nell'anno 2014: 71**

## **Padrini e Madrine**

### **Dalle premesse al Rito della Confermazione**

E' bene che **il padrino** della Confermazione sia lo stesso del Battesimo.

Così è meglio affermato il nesso tra il Battesimo e la Confermazione, e l'ufficio e il compito del padrino ne ha più efficace rilievo.

I pastori d'anime procurino che il padrino, scelto dal cresimando o dalla famiglia, sia spiritualmente idoneo all'ufficio che assume, e abbia queste qualità:

- a) sia sufficientemente maturo per compiere il suo ufficio;
- b) appartenga alla Chiesa cattolica e abbia ricevuto i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucaristia;
- c) non abbia impedimenti giuridici per il compimento del suo ufficio di padrino.

## **La celebrazione**

*22. Nei giorni consentiti (fatta eccezione, cioè, per le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, per le solennità, per il mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa) si usano i testi della Messa rituale, come al capitolo IV (pag. 79).*

E' bene, mi pare, che quando è consentita la celebrazione della **Messa rituale** si dia la precedenza ad essa.

La presentazione mi sembra da valorizzare e rendere più omogenea. Per es. chiamare per nome e rispondere: "Eccomi"! mi sembra significativo.

Inoltre è utile una presentazione che valorizzi davanti alla comunità il percorso fatto dai ragazzi e dai loro catechisti insieme al parroco

**Preghiera dei fedeli** curata, sobria e intonata alla celebrazione

La comunione sotto le due specie, avendone prima spiegato il significato, è da incoraggiare

## Conclusioni

Mi pare che l'esperienza di Milano e di Bologna, ma anche quella di alcune parrocchie della nostra diocesi spingano più ad anticipare che a procrastinare l'età della cresima.

Anche se non dobbiamo certo coltivare una concezione magica dell'"ex opere operato" bisogna pur tuttavia dare ad esso il primato.

La concezione di una catechesi per la vita cristiana e non solo in vista dei sacramenti ci dovrebbe spingere, forse, ad aumentare la cura pastorale del dopo-cresima e l'accompagnamento nell'età dell'adolescenza e aiutarci a superare la logica della "costrizione" e quasi del "ricatto": se vuoi la cresima devi attenerti a queste condizioni.

Per la preparazione: mi pare che si stia diffondendo una prassi di catechesi che si sforza di abbracciare anche le dimensioni della vita concreta e di illuminare con la luce del vangelo le sfide della vita quotidiana. Certamente si nota qua e là una carenza di preparazione anche nei catechisti

### Per il ministro:

Occorre sottolineare in tutti i modi il legame del sacramento della confermazione col Vescovo direttamente e indirettamente. Anche se non è possibile avere sempre il Vescovo, bisogna fare di tutto perché, almeno ogni tanto, la Cresima sia amministrata dal Vescovo.

Occorre anche ricordare che senza la dovuta facoltà concessa dall'Arcivescovo l'amministrazione della cresima non solo è illecita ma anche **invalida**.

### Per i Padrini

Per i padrini occorre attenersi alle prescrizioni del Codice di diritto canonico

*Can. 892 - Il confermando sia assistito per quanto è possibile dal padrino, il cui compito è provvedere che il confermato si comporti come vero testimone di Cristo e adempia fedelmente gli obblighi inerenti allo stesso sacramento.*

*Can. 893 - §1. Affinché uno possa adempiere l'incarico di padrino, è necessario che soddisfi le condizioni di cui al ⇒ can. 874.*

*§2. È conveniente che come padrino venga assunto colui che ebbe il medesimo incarico nel battesimo.*

*Can. 874 - §1. Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario che: 1) sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico; 2) abbia compiuto i sedici anni, a meno che dal Vescovo diocesano non sia stata stabilita un'altra età, oppure al parroco o al ministro non sembri opportuno, per giusta causa, ammettere l'eccezione; 3) sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione, il santissimo sacramento dell'Eucaristia e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume; 4) non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata; 5) non sia il padre o la madre del battezzando.*

*§2. Non venga ammesso un battezzato che appartenga ad una comunità ecclesiale non cattolica, se non insieme ad un padrino cattolico e soltanto come testimone del battesimo.*

**Per la celebrazione** : attenzione alla Liturgia propria della Confermazione quando è possibile celebrare la Messa rituale, valorizzare la presentazione dei ragazzi anche con la chiamata per nome e con la risposta:”Eccomi”! Presentare anche sinteticamente il percorso fatto e le caratteristiche del gruppo, la preghiera dei fedeli deve essere una vera invocazione e sobria

N.B. Non ho affrontato la questione dei **catechismi** ma credo che, con la libertà e il discernimento necessario, si possa ancora far riferimento ai catechismi della Cei, magari integrandoli con altri sussidi che si ritengono più efficaci in un determinato contesto.

Don Dante Carolla  
Direttore dell’Ufficio catechistico diocesano